

altre attività istituzionali dell'Ufficio, prima fra tutte quella relativa al pagamento delle spettanze agli obiettori ed agli enti convenzionati.

La impossibilità tecnica di procedere ad immediate integrazioni di questi moduli nel programma di gestione del servizio civile, ha prodotto la necessità di sviluppare software tematici temporanei, come ad esempio quello relativo alle dispense e LISAAC, necessario per rispettare il tempo massimo concesso dalla legge 424/99 all'Ufficio fissato in 90 giorni per la chiusura delle pratiche pervenute, o quello relativo alla gestione dei rapporti economici con gli Enti e gli obiettori, funzione svolta fino alla fine del '99 non da Levadife, ma dai 24 Distretti Militari.

Il nuovo modulo di gestione economica, attualmente nella sua versione transitoria, consente - oltre ai normali conteggi e controlli di carattere squisitamente contabili, già operativi - di inviare per via telematica all'ente Poste SpA, le informazioni necessarie per la liquidazione delle spettanze a favore degli obiettori e degli enti convenzionati.

In ordine al secondo importante processo di informatizzazione, il collegamento telematico diretto Ufficio nazionale - Direzione generale della leva del Ministero della difesa - Uffici di leva dei Distretti Militari, già realizzato ed attualmente in fase di sperimentazione, ha permesso all'Ufficio di predisporre la strumentazione tecnica necessaria per poter acquisire nei tempi previsti e concordati con l'Amministrazione della Difesa (45 giorni dalla domanda) le informazioni relative alle nuove domande di obiezione di coscienza, e per far transitare per lo stesso canale i flussi informativi di ritorno

dall'Ufficio alla Difesa concernenti il riconoscimento ed il congedo degli obiettori. In questo modo sin d'ora l'Ufficio ha operato per avere assicurazione che eventuali ritardi nella trasmissione di queste informazioni non possano essere imputati a carenze di tipo tecnico.

Infine sono da segnalare l'accelerazione del processo di informatizzazione degli uffici, attraverso la connessione in rete locale delle postazioni individuali di lavoro, e la progettazione dello sviluppo dei servizi offerti via Internet..

Sono state gradualmente realizzate procedure automatizzate per la gestione degli archivi e per la circolazione del materiale cartaceo su supporto ottico, con la predisposizione e gestione della versione elettronica dei documenti, di origine sia interna che esterna. Tali procedure, che saranno sperimentate ed avviate nella seconda parte dell'anno 2000, consentiranno una più rapida e ampia circolazione dei documenti, un migliore utilizzo delle risorse che potranno gestire il flusso dei documenti direttamente dal proprio posto di lavoro.

E' altresì in corso lo sviluppo di nuove procedure applicative, volte a rispondere alla esigenza espressa dagli uffici di poter disporre di più efficaci strumenti di programmazione delle attività procedimentali. In particolare, dette procedure consentiranno un controllo continuativo sulle scadenze delle attività in corso e, conseguentemente, una gestione più efficiente dei carichi di lavoro del personale impegnato nei procedimenti.

Circa il collegamenti con gli utenti, Enti ed obiettori, via Internet, è in corso la riprogettazione del sito Internet, che entro fine 2000 avrà una nuova veste grafica e una migliorata fruibilità, e la predisposizione di ulteriori strumenti di utilità per gli interlocutori abituali dell'Ufficio. Da settembre, gli obiettori interessati alla partenza dello scaglione potranno accedere in via riservata e protetta ad una informazione personalizzata circa la loro partenza e l'Ente di destinazione. Per gli Enti convenzionati è invece allo studio la possibilità di utilizzare Internet per provvedere ad informare l'Ufficio delle segnalazioni nominative che riguardano le richieste rivolte agli Enti da obiettori interessati a prestare servizio presso di loro.

2.2. La gestione del bilancio.

Con legge 12 novembre 1999, n. 424, si è previsto per la gestione delle spese il ricorso alla contabilità speciale, intestata al titolare dell'Ufficio, autorizzata dall'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni al n. 2881 – gruppo 658 – “Ufficio Nazionale per il Servizio Civile”, che consentirà una gestione più snella dei fondi assegnati all'Ufficio stesso.

In ottemperanza a quanto stabilito per la gestione delle spese, all'articolo 7, comma 1, del d.P.R. n. 352/99 e nei limiti posti dalle risorse finanziarie stabilite con la legge n. 489/99 (legge di bilancio 2000) è stato adottato il programma annuale che, acquisito il parere della Conferenza Stato-Regioni, espresso nella seduta del 18 febbraio 2000, è stato registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 2000, Reg. n. 1 Presidenza fog. n. 300.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2000 è stata assegnata al Direttore dell'Ufficio la gestione delle risorse finanziarie individuate nella U.P.B. 16.1.2.1 della tabella 2 della legge n. 489/99, onde consentirne un immediato utilizzo.

In applicazione dell'articolo 7, comma 2, del d.P.R. n. 352/99 il Direttore dell'Ufficio ha provveduto ad emanare le Istruzioni di servizio per la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. Dette istruzioni sono state comunicate al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Banca d'Italia e alla Corte dei conti.

Con i provvedimenti innanzi richiamati l'Ufficio si è dotato finalmente di tutti gli strumenti normativi e regolamentari necessari per una gestione più spedita dei fondi disponibili. Ciò consentirà di superare i cronici ritardi registrati per il passato nella liquidazione delle spettanze agli obiettori ed agli enti convenzionati, nonché permettere di far fronte velocemente ed in modo efficace alle esigenze tipiche di un Ufficio nuovo che deve ancora completare la struttura operativa in tutti i suoi dettagli.

3. Attuazione della legge 8 luglio 1998, n. 230

La legge 230/98 prevede una serie considerevole di adempimenti da porre in essere prima che l'Ufficio disponga di tutti gli elementi necessari alla gestione organica del proprio mandato. Nel corso dell'anno, numerosi sono stati gli impegni volti a far progredire e ad avviare a completamento detto quadro normativo, ai quali si sono aggiunti gli adempimenti legati a nuove iniziative del Governo e del Parlamento adottate per far fronte a specifiche esigenze. Si dà di seguito l'elenco completo degli adempimenti normativi espletati.

3.1. Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 352, recante norme concernenti l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 8 luglio 1998, n. 230.

Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 ottobre ed il 29 ottobre, alla sua entrata in vigore, l'Ufficio nazionale per il servizio civile, divenuto operativo, ha potuto dare inizio all'attuazione degli adempimenti di cui alla legge n.230/98 e di quelli previsti dal regolamento medesimo.

3.2. Decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, convertito, con modificazioni, in legge 12 novembre 1999, n. 424

Il decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, convertito, con modificazioni, in legge 12 novembre 1999, n.424, è stato adottato dal Governo

soprattutto per far fronte al blocco delle assegnazioni degli obiettori agli enti convenzionati, causato dall'insufficienza delle risorse finanziarie relative all'anno 1999. A seguito della approvazione della legge 424/99, che la prevedeva, il 20 dicembre 1999, previa autorizzazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è stata aperta, presso la sezione della Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, la contabilità speciale.

3.3. Protocollo d'intesa tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e l'Amministrazione della difesa

Il 22 novembre 1999, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, l'Ufficio nazionale ha provveduto a stipulare un protocollo d'intesa con l'Amministrazione della difesa per definire in modo puntuale le procedure da seguire per il trasferimento delle competenze relative al servizio civile. In base a tale accordo l'Ufficio nazionale per il servizio civile dal 1° gennaio 2000 ha assunto la gestione del servizio, ivi compresa la responsabilità dell'assegnazione degli obiettori in servizio e dei rapporti con gli enti convenzionati.

3.4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 1999, concernente l'organizzazione e l'attività della Consulta nazionale per il servizio civile

Successivamente alla stipula del protocollo d'intesa, l'Ufficio nazionale per il servizio civile ha adottato, alla luce di alcuni rilievi formulati dalla Corte

dei conti, un nuovo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, finalizzato alla organizzazione della Consulta nazionale per il servizio civile quale "organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto per l'Ufficio nazionale per il servizio civile" (articolo 10, comma 2 della legge 230/98), con provvedimento sottoscritto dal Presidente del Consiglio il 26 novembre 1999 e registrato dagli organi di controllo il 19 gennaio 2000.

3.5. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 febbraio 2000, a norma dell'articolo 2, comma 4, del d.P.R. 352/99, concernente l'articolazione dell'Ufficio nazionale per il servizio civile e la relativa dotazione organica

Il 30 dicembre 1999, in armonia con quanto previsto all'articolo 2, comma 4, del d.P.R. n.352/99, è stato predisposto il decreto sull'articolazione dell'Ufficio nazionale per il servizio civile e sulla definizione della relativa dotazione organica. Il provvedimento, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 3 febbraio 2000 ed inviato agli organi di controllo l'8 febbraio 2000, disciplina la struttura ordinativa, le competenze e la dotazione organica dell'Ufficio nazionale per il servizio civile e delle relative strutture periferiche.

3.6. Programma annuale dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, a norma dell'articolo 7 del d.P.R. n. 352/99.

Il 7 febbraio 2000, l'Ufficio nazionale per il servizio civile ha adottato, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento concernente l'organizzazione ed il

funzionamento dell'Ufficio stesso, il programma annuale relativo alle spese dell'Ufficio, nell'ambito del Fondo nazionale per il servizio civile.

Il provvedimento, su cui si è espressa, ai sensi dell'articolo 8 della legge n.230/98, la Conferenza Stato - Regioni, è stato trasmesso agli organi di controllo e da questi ultimi approvato.

3.7. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000, concernente la gestione delle risorse finanziarie assegnate all'obiezione di coscienza

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato, poi, il decreto con cui si è provveduto ad assegnare le risorse finanziarie - previste dai capitoli relativi all'unità previsionale di base n.16.1.2.1. dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - al titolare del centro di responsabilità amministrativa - obiezione di coscienza, nella persona del Direttore generale dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle su indicate risorse.

Il provvedimento, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri è stato registrato dai competenti organi di controllo.

3.8. Atto aggiuntivo al protocollo d'intesa stipulato tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e l'Amministrazione della difesa il 22 novembre 1999

Il 28 febbraio 2000, in attuazione di quanto previsto nell'allegato 1 al protocollo d'intesa stipulato tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e l'Amministrazione della difesa il 22 novembre 1999, le stesse Amministrazioni hanno provveduto a sottoscrivere un accordo aggiuntivo al predetto protocollo, al fine di definire gli aspetti tecnico-operativi relativi ai procedimenti o fasi di essi ricadenti in capo alle parti in considerazione delle rispettive competenze.

3.9. Regolamenti di gestione amministrativa del servizio civile e di disciplina per gli obiettori di coscienza

L'Ufficio nazionale per il servizio civile ha completato la predisposizione degli schemi dei regolamenti di gestione amministrativa del servizio civile e di disciplina degli obiettori di coscienza, previsti dall'articolo 8, comma 2, lettere i) e l) della legge n.230/98.

L'iter procedimentale di approvazione di detti regolamenti è iniziato nel marzo del 2000 con il loro invio alla Consulta nazionale per il servizio civile che ha espresso parere favorevole il 5 aprile 2000. I due provvedimenti sono stati inviati il 12 maggio al Dipartimento affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il successivo inoltro al Consiglio di Stato per il relativo esame e parere.

3.10. Decreto del Direttore generale dell'Ufficio nazionale per il servizio civile 15 maggio 2000 recante la dispensa di nr. 1530 obiettori, ai sensi dell'articolo 9, comma 2-ter, della legge 8 luglio 1998, n.230.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 28 marzo 2000, n.70 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento delle spinte inflazionistiche", che ha previsto all'articolo 6, comma 2, la riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 230/98, per un importo pari a lire 60 miliardi, l'Ufficio nazionale per il servizio civile è stato costretto a predisporre il 15 maggio 2000 un provvedimento finalizzato a concedere la dispensa dal compiere il servizio civile a nr. 1530 obiettori, ai sensi dell'articolo 9, comma 2-ter della citata legge n.230/98 che prevede l'obbligo, qualora ricorrano eccedenze di obiettori da avviare al servizio rispetto alle disponibilità finanziarie del Fondo nazionale per il servizio civile, di ridurre tali eccedenze fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'adozione del suddetto provvedimento è stata necessaria in quanto la decurtazione del Fondo prevista per l'anno 2001 avrebbe comportato effetti immediati sulla programmazione del servizio civile, atteso che degli 80.000 obiettori avviati al servizio nell'anno 2000, circa 65.000 termineranno il servizio stesso nel 2001. Per queste ragioni si è avvertita l'esigenza di operare immediatamente, già a partire dall'anno 2000, una riduzione degli scaglioni fino al limite delle risorse finanziarie attualmente disponibili per il 2001.

3.11. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 giugno 2000, ai sensi dell'articolo 9, comma 2-quater della legge 8 luglio 1998, n. 230,

così come introdotto dalla legge 12 novembre 1999, n. 424, concernente “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, recante disposizioni urgenti in materia di servizio civile”

Il 2 giugno 2000 l'Ufficio nazionale per il servizio civile, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9, comma 2-*quater* della legge n. 230/98, ha elaborato il decreto finalizzato a determinare per l'anno 2000 la consistenza massima degli obiettori da avviare al servizio nonché ad individuare gli aspetti applicativi delle condizioni per la concessione delle dispense dal servizio e delle licenze illimitate senza assegni in attesa di congedo.

Il decreto, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 9 giugno 2000, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 143, del 21 giugno 2000.

Provvedimenti in istruttoria.

3.12. Schema di convenzioni - tipo

E' in fase di avanzata predisposizione lo schema tipo delle nuove convenzioni. Il provvedimento evidenzia ed approfondisce, definendo obblighi, oneri e diritti tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e gli Enti che intendono avvalersi degli obiettori di coscienza, le logiche di fondo che dovranno ispirare il nuovo servizio civile, così come previsto dalla legge 230/98.

3.13 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente il programma delle verifiche.

L'Ufficio nazionale per il servizio civile sta predisponendo anche il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d) della legge n. 230/98, finalizzato a definire, per l'anno 2000, il programma delle verifiche presso le Amministrazioni dello Stato, gli enti e le organizzazioni pubbliche e private che impiegano obiettori di coscienza.

3.14. Prescrizioni per la gestione del servizio civile

Nelle more dell'approvazione dei regolamenti di gestione amministrativa e di disciplina, al fine di regolare i rapporti tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e le amministrazioni e gli enti coinvolti a diverso titolo nella gestione del servizio, per tenere conto di elementi di novità introdotti dalla legge 230/98 in particolare in materia di assistenza sanitaria degli obiettori di coscienza, e del disimpegno operato dai Distretti Militari dalle numerose funzioni che li vedevano protagonisti attivi in una serie di adempimenti particolarmente importanti ai fini della corretta gestione del servizio, sono state elaborate le prescrizioni necessarie a rendere praticabile la disciplina della materia adottata dall'Amministrazione della Difesa al nuovo contesto

3.15. Secondo Protocollo d'intesa tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e l'Amministrazione della difesa

L'Ufficio nazionale per il servizio civile sta elaborando un altro protocollo d'intesa con l'Amministrazione della Difesa, volto a stabilire modalità e procedure per assicurare una buona definizione dei rapporti operativi ed

informativi tra l'Ufficio nazionale e le strutture periferiche dell'Amministrazione della Difesa, con particolare riferimento ai Distretti Militari.

4. La gestione del servizio civile degli obiettori di coscienza

Le caratteristiche di questo Rapporto, che fotografa la situazione del servizio civile alla metà di ogni anno, consigliano di affrontare, nel riferire della gestione del contingente, prima i dati complessivi del 1999, e in una seconda parte le informazioni relative al primo semestre dell'anno in corso, indicando altresì le prospettive per la seconda parte dell'anno.

4.1.a Il 1999.

Fino al 31 dicembre 1999, la gestione del contingente degli obiettori, nonché tutte le attività di gestione dei rapporti con gli enti convenzionati, sono stati assicurate dall'Amministrazione della difesa, con la partecipazione attiva dell'Ufficio nazionale a partire dal 22 novembre 1999, a seguito del protocollo d'intesa, firmato con la predetta Amministrazione, che ha previsto il coinvolgimento progressivo dell'Ufficio nazionale nella gestione del contingente degli obiettori di coscienza e dell'attività di convenzionamento degli enti.

Nel 1999 hanno prestato servizio quali obiettori di coscienza complessivamente 84.763 giovani, con un incremento di circa il 10% rispetto all'anno precedente. Di questi, 27.855 sono stati assegnati nel 1998 ed hanno completato il servizio nel 1999, mentre 56.908 lo hanno iniziato nel 1999. Di questi ultimi, il 58,65%, pari a 33.380 unità è stato assegnato nelle Regioni del

Nord del Paese, il 22,39% (12.742 unità) nelle Regioni del Centro ed il 18,95% (10.786 unità) nel Sud Italia e nelle Isole.

Per avere una migliore comprensione di cosa rappresentino queste cifre, è interessante analizzare gli stessi dati sia sotto il profilo:

- della distribuzione geografica;
- della distanza tra comune di residenza e sede di assegnazione;
- della ripartizione delle assegnazioni tra Enti pubblici e altri enti convenzionati;
- dei settori di impiego degli obiettori in servizio.

Dal punto di vista della distribuzione geografica del servizio civile, dai dati sopra riportati risulta chiaro che il disequilibrio "storico" tra le Regioni del Nord del Paese e le altre rimane confermato anche nel 1999, sebbene ridotto di quattro punti percentuali rispetto all'anno precedente, a vantaggio, in particolare, delle regioni del Centro Italia.

Le ragioni di questo fenomeno sono da ricercarsi essenzialmente in due direzioni. Da un lato pesa la modalità di sviluppo del fenomeno dell'obiezione di coscienza, cresciuto come scelta culturale e comportamento giovanile prima nelle regioni del Nord che nelle altre parti del Paese. La crescente domanda di servizio civile in queste regioni ha trovato pronta risposta prima per iniziativa delle organizzazioni non profit, poi degli Enti locali, che rapidamente hanno colto i possibili vantaggi del convenzionamento a sostegno soprattutto delle loro attività sociali e di animazione culturale.

E' soprattutto negli anni recenti che il trend di crescita delle domande di obiezione di coscienza ha preso a svilupparsi con ritmo più sostenuto nelle regioni del centro e del sud e isole, a dimostrazione che la scelta del servizio civile ha assunto il significato e il valore di un paradigma nazionale della cultura giovanile.

Alla crescita delle domande non ha corrisposto, però, una altrettanto veloce crescita dell'offerta di posti di impiego per il servizio civile, sia in ambito privato che in quello pubblico, per difficoltà oggettive non facilmente superabili. Pesa, in particolare nel Mezzogiorno, la difficoltà di consolidare organismi associativi e movimenti basati sul volontariato, in un contesto costantemente confrontato con i problemi della disoccupazione e della mancanza di lavoro, che catalizzano necessariamente attenzione politica, sforzi ed impegni economici e progettuali. Il sospetto che il servizio civile rappresenti, nei fatti se non nelle intenzioni, una potenziale sottrazione di posti di lavoro è più difficile da eliminare in tali contesti che in regioni dove le priorità delle politiche giovanili e delle politiche sociali sono meno marcate dal peso della disoccupazione. Analoga situazione si registra per gli Enti locali e le pubbliche istituzioni, confrontate con i medesimi problemi e spesso nella oggettiva condizione di aver esaurito il loro potenziale di progettazione sociale sui programmi a sostegno dell'occupazione.

Il riequilibrio territoriale del servizio civile, e la creazione di posti di impiego adeguati alla domanda di servizio civile delle regioni del centro e del sud e isole, deve necessariamente trovare il supporto di una strategia nazionale, basata su alcuni punti essenziali: la dimostrazione convincente che il servizio